

no d'aver portata l'astronomia nell' Egitto: ed Eudemo, con Diogene Laerzio, attribuisce la gloria delle prime osservazioni astronomiche ad Orfeo. Altri autori la riferiscono a Palamede, o ad Atreo; e di fatto secondo l'antiche storie di Grecia, il concetto, che s'acquistò il medesimo Atreo per la cognizione di questa scienza, lo sollevò al trono d'Argo nella Morea. La maggior parte però de' Greci confessano, che l'astronomia non arrivò a lor, se non tardi; e Talete, al dir di Platone, fu il primo Greco, che s'intendesse delle rivoluzioni degli astri. Aristotile fa vedere, che i Greci appararono questa scienza dagli Egiziani; e lo stesso Talete in una sua lettera diretta a Ferecide, dice, che il motivo del suo viaggio in Egitto, fu il desiderio d'accontarsi co' bravi astronomi, che là fiorivano.

Cedreno, annovera Zoroastro inventore della Magia, nel catalogo degli astronomi più famosi, che vantasse l'antichità: e Suida gli dà l'onore d'aver superati tutti gli altri periti nelle cognizioni astronomiche. Le ricerche de' moderni Cronologisti han tirato Zoroa-